

del R.D.L. 26 febbraio 1928 n.614.

Con deliberazione 27 settembre 1930 l'On. Consiglio approvava la partecipazione dell'Istituto per la somma di £.17.000.000, ad un ulteriore finanziamento occorrente alla predetta Cassa di Risparmio per provvedere i mezzi necessari allo sviluppo della Colonia, mediante operazioni di credito agrario e fondiario-agrario.

Tale partecipazione venne in seguito autorizzata con R.D. Legge 18 giugno 1931 in base al quale la Cassa di Risparmio della Tripolitania iniziava l'emissione di obbligazioni, alla pari, fruttanti l'interesse annuo del 6,50% e garantite dal R.Governo della Colonia e, in via sussidiaria, dal Governo Centrale.

Delle obbligazioni man mano emesse dalla Cassa di Risparmio predetta, l'Istituto ne ha finora assorbite per un capitale complessivo di £. 9.500.000, cosicchè dovrebbe ancora assorbire le cartelle emittende per l'importo di £. 7.500.000.

Nel luglio u.s. l'On. Ministero delle Colonie interessò l'On.Ministero delle Corporazioni per ottenere l'adesione da parte degli Enti finanziatori ai fini di una adeguata riduzione del saggio di interesse delle suddette obbligazioni; l'On. Ministero delle Corporazioni non ritenne però possibile tale riduzione nei riguardi di questo Istituto, tenuto presente, fra l'altro, il saggio di interesse praticato dall'Istituto stesso per il calcolo delle riserve matematiche.

Il Governatore della Banca d'Italia, per incarico di S.E.il Ministro delle Colonie, a seguito delle vive premure fatte da S.E. il Governatore della Libia, con lettera del 28 dicembre u.s., nuovamente prospetta la necessità di addivenire ad una riduzione della misura degli interessi delle suddette obbligazioni 5% e 6,50%, emesse ed emittende, proponendo il tasso del 4,50%.

La necessità di tale provvedimento che tende ad un nuovo

